

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

LANDOLFI, RONCHI, ARMANI, CANNELLA, MENIA, MEROI, GHIGLIA, STRANO, LAMORTE, BORNACIN e CRISTALDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 25 maggio 2004, organizzata dal movimento dei cosiddetti « disobbedienti », si è tenuta una conferenza stampa presso una sala della provincia di Roma, con lo scopo dichiarato di annunciare clamorose proteste in occasione della tradizionale parata militare del 2 giugno, Festa della Repubblica, e — ancor di più — in vista della visita nella capitale del presidente statunitense George W. Bush fissata per il prossimo 4 giugno;

alla conferenza stampa hanno partecipato due esponenti del succitato movimento a volto coperto e il vicepresidente della provincia di Roma Nando Simeone del partito della Rifondazione Comunista;

tutti e tre hanno indicato il luogo, l'ora e gli obiettivi della loro azione;

in particolare sono stati annunciati blocchi stradali, forme di resistenza contro le forze dell'ordine, e picchettaggi nella zona compresa tra via Labicana e via dei Normanni, che, guarda caso, coincide esattamente con il luogo dove transitano o si radunano tantissime famiglie, e quindi anche bambini, per assistere alle celebrazioni del 2 giugno;

a parere degli interroganti, è fin troppo evidente la volontà di creare disordini e tumulti con serio rischio per l'incolumità dei cittadini;

secondo gli interroganti è certamente da stigmatizzare il comportamento degli amministratori della provincia di Roma per aver di fatto assecondato, attraverso la presenza del vicepresidente Simeone, i messaggi di violenza politica —:

se si sia proceduto alla identificazione dei disobbedienti a volto coperto che

alla conferenza stampa hanno annunciato proteste dalle modalità chiaramente illegali;

quali provvedimenti urgenti sono stati adottati o si intendano adottare al fine di consentire il tranquillo ed ordinato svolgimento delle celebrazioni previste per il 2 e 4 giugno. (4-10163)

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta essenziale ai fini dell'ordinato svolgersi della campagna elettorale l'integrale rispetto delle norme di garanzia previste a tutela sia dell'imparzialità della P.A. che della *par condicio* delle liste che si presentano alle elezioni;

il comune di Empoli ha autorizzato l'uso di spazi pubblici interni ed esterni al Palazzo delle Esposizioni per lo svolgimento della locale Festa dell'Unità in prima campagna elettorale;

il libero esercizio della propaganda elettorale non può comportare l'uso sistematico, per settimane, di spazi pubblici di grande impatto con conseguente lesione di paritarie condizioni di « agibilità » per tutte le liste concorrenti —:

se non intenda adottare iniziative normative che disciplinino la concessione di spazi pubblici durante la campagna elettorale in modo da garantire parità di condizioni tra liste concorrenti. (4-10170)

TANZILLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

codesto Ministero, nell'ambito della riorganizzazione degli Uffici della Polizia di Stato, ha proceduto ad emanare il decreto ministeriale 55/03;

tale decreto prevede il declassamento della sezione di Polizia Stradale di Frosinone da sede dirigenziale a sede direttiva mentre il commissariato di Sora non è stato elevato a rango di sede dirigenziale;

il territorio della Ciociaria in generale e quello del Sorano, più in particolare, presentano un complesso sistema viario costituito di grandi arterie stradali incluso un importante tratto dell'autostrada che collega Roma a Napoli;

dalle statistiche e dagli studi di questo Ministero emerge una considerevole presenza di organizzazioni criminali legate ad associazioni criminali;

l'applicazione del decreto 55/03 determinerebbe oltre ad un aggravamento della già disagiata condizione di lavoro degli operatori di PS, anche un danno decisivo alle attività di controllo del territorio e di contrasto alle attività criminali;

il citato atto amministrativo non fa salva la situazione particolare che si verifica nella Città di Sora (Frosinone) in cui la Polizia di Stato è presente, in due strutture separate e distinte sia con il Commissariato di PS sia che con la specialità della Polizia Stradale;

è ragionevole prendere in considerazione la particolare situazione di Sora (Frosinone) —:

se non intenda adottare iniziative dirette a modificare il decreto 55/03 nella parte in cui non prevede l'accorpamento in un'unica sede della Polizia di Stato di Sora e, per l'effetto, scongiurare il declassamento della sezione presente nella stessa Città con il recupero dei 4 agenti al giorno, precedentemente impegnati nel servizio del piantonamento delle due strutture, che potrebbero essere utilizzati in due pattuglie ulteriori per assicurare il controllo del territorio. (4-10171)

BRUSCO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 495/500 del 14 ottobre 1996 era indetto concorso pubblico per 50 posti (ridotti poi a 42 con successivo decreto n. 717 del 14 maggio 1999) nel profilo professionale di assistente tecnico antincendi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

la graduatoria finale dei vincitori di tale concorso è stata approvata con decreto ministeriale n. 2536/500/42 del 19 luglio 2001 ed essa avrà validità sino al 19 luglio 2004;

al corso, nel quale erano previste prove estremamente selettive, hanno partecipato circa 5.000 concorrenti, per cui l'espletamento dello stesso ha comportato un rilevantissimo impegno economico;

la qualifica di assistente tecnico antincendio è stata posta in esaurimento, in virtù del CCNL 2002-2005 non ancora vigente perché non ancora definitivamente sottoscritto; lo stesso CCNL prevede che i posti disponibili nel profilo di collaboratore tecnico antincendio (posizione economica C1) dovranno essere prioritariamente coperti, con le modalità previste dall'articolo 26, comma 3, lettera *a*) del CCNL 2000, attraverso il passaggio di personale inquadrato nel profilo di assistente tecnico antincendio (posizione economica B3);

l'articolo 26, comma 3, lettera *a*) del CCNL 2000 richiama l'applicazione del precedente articolo 25 dello stesso CCNL, secondo cui l'accesso alle posizioni delle varie aree avviene attraverso procedure concorsuali pubbliche, garantendo un adeguato accesso dall'esterno;

l'espletamento di un nuovo concorso per la copertura dei posti disponibili di collaboratore tecnico antincendio comporterebbe un costo rilevante per l'erario, mentre sarebbe agevole in ragione di quanto previsto dal richiamato articolo 26 utilizzare la già esistente graduatoria del concorso pubblico per assistente tecnico antincendio, considerato soprattutto che i requisiti di accesso e le prove concorsuali per i due profili professionali risultano essere perfettamente identici;

l'Amministrazione dell'interno ha provveduto a prorogare tutte le graduatorie dei concorsi banditi nel medesimo arco temporale (184 posti per Vigile permanente, 173 posti per Vigile discontinuo, 101 addetti ai terminali evolutivi, 64 operatori sala macchine) ad eccezione della gradua-

toria per gli assistenti tecnici antincendio, determinando in tal modo una irragionevole disparità di trattamento —:

se non intenda provvedere con urgenza, e comunque prima del 19 luglio 2004 (data di scadenza della graduatoria) alla proroga della graduatoria finale del concorso per assistenti tecnici antincendio, approvata con decreto ministeriale n. 2536/500/42 del 19 luglio 2001 e conseguentemente utilizzarla per la copertura dei posti vacanti nei profili di collaboratore tecnico antincendio. (4-10174)

AZZOLINI, SCHMIDT e EMERENZIO BARBIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dall'indagine compiuta dalla LAV-Lega Anti Vivisezione e pubblicata nel Rapporto 2004 «La Vivisezione in Italia Regione per Regione» emerge che non sono regolarmente inviate le comunicazioni ex articolo 7 decreto legislativo 116/92 da parte degli stabilimenti utilizzatori riconosciuti a Utg, Regioni, Aziende Usl e Comuni;

ad esempio l'Utg di Vercelli non ha mai ricevuto alcuna comunicazione sebbene dall'elenco degli stabilimenti utilizzatori autorizzati dal ministero della salute vi siano la ditta Sorin Diagnostic di Acqui Terme-Saluggia datata 1997 e la Nycomed Amersham Sorin datata 1999;

ad esempio gli Utg di Genova e Imperia non sono in possesso di alcuna comunicazione seppure vi siano 17 stabilimenti autorizzati dal ministero della salute nel loro territorio;

risulta che l'Utg di Rieti non riceva alcuna comunicazione di test dalla autorizzata società Plasma Italia sede Santa Rufina di Cittaducale;

l'Utg di Avellino non riceve alcuna comunicazione da parte dell'Istituto di Scienza dell'Alimentazione del Cnr, autorizzato dal ministero della salute;

dei 51 Utg contattati formalmente dalla LAV per realizzare il Rapporto solo 28 hanno fornito gli atti richiesti (esempio: Novara, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena) e talvolta solo dopo l'intervento del Difensore Civico locale, 5 hanno fornito i dati ma incompleti (esempio Bergamo, Varese, Bologna), 6 non hanno risposto nonostante tre solleciti, 12 hanno negato l'accesso agli atti (esempio: Torino, Brescia, Pavia, Parma, Rimini) —:

quali iniziative intende intraprendere nei confronti degli stabilimenti utilizzatori ex decreto legislativo 116/92 che non inviano le comunicazioni agli Utg ex articolo 7 decreto legislativo citato;

quale giudizio fornisce e quali iniziative intende intraprendere sulla non risposta di 6 Utg ed il diniego di 12 Utg alla stessa domanda di accesso ai dati della LAV risolta favorevolmente invece dalla maggioranza, 28, di altri Utg. (4-10177)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni anni l'area ex Nato di Napoli, ora di proprietà comunale rischia il degrado. Si tratta di uno spazio di circa 30.000 mq. dove è stata costruita, con i fondi della legge n. 219 (per una spesa di oltre 60 miliardi di vecchie lire), una struttura sportiva che comprende 4 campi di calcio, 4 campi da tennis, i servizi e tutto quello che occorre per la sua funzionalità;

l'area in questione è abitualmente terreno di ricovero per le famiglie Rom, i mendicanti ed i senza tetto ed è stata, di frequente, interessata da problemi di ordine pubblico;

la questione di cui sopra è stata denunciata, anche, al Presidente della Repubblica con una lettera del Consigliere Celentano —:

se il Ministro interrogato intenda intervenire, affinché i cittadini del quar-

tiere, nel quale è ubicata l'area in questione, vengano garantiti sul piano della sicurezza. (4-10181)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

SASSO, GRIGNAFFINI e CAPITELLI.
— Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:

lo studio dell'inglese nella « riforma » Moratti vive, secondo gli interroganti, una palese contraddizione tra le « parole » e i « fatti »;

le « parole », affidate a programmi tv sostanzialmente privi di contraddittorio, agli slogan elettorali e agli spot televisivi, inducono a credere che la « riforma » incrementi e migliori lo studio dell'inglese;

i « fatti », contenuti nel primo decreto applicativo della legge 53/2003, rivelano invece che:

1) l'inglese non verrà incentivato alle elementari e sarà quasi dimezzato nell'attuale scuola media in quanto:

prima della Riforma Moratti nella Scuola Elementare si offrivano 297 ore in 3 anni a partire dalla classe terza (3 ore settimanali) + ulteriore quota oraria (variabile e facoltativa) nelle classi prima e seconda per un monte ore totale, calcolato sui 5 anni, fino a 429 ore;

nella Scuola Media 132 ore annue (nel tempo prolungato: 4 ore settimanali) e 99 ore annue (nel tempo normale: 3 ore settimanali);

dopo la Riforma Moratti nella Scuola primaria si offrono 297 ore in tutto in 5 anni, a partire dalla classe prima (1 ora settimanale in prima, 2 ore settimanali nelle classi successive);

nella Scuola Media sono previste 54 ore annue (1 ora e 38 minuti settimanali);

come è stato segnalato con grande stupore e preoccupazione dalla stampa: « Ore di inglese dimezzate — le sorprese della riforma. La lingua era una delle “tre I” del programma di Berlusconi » (*la Repubblica*, 20 marzo 2004) e sottolineato dal gruppo LEND di Bergamo che ha promosso un appello, già sottoscritto da migliaia di cittadini, in cui denuncia la « massiccia e ingiustificata riduzione che rende palesemente insufficiente per uno sviluppo ragionato di competenze comunicative il tempo d'insegnamento previsto »;

2) la seconda lingua comunitaria verrà studiata per un numero di ore inferiore a quello previsto nelle classi in cui l'insegnamento della doppia lingua è già in atto da anni, in quanto:

prima della Riforma Moratti nella Scuola Media si offrivano 297 ore totali nel triennio (3 ore settimanali), oppure circa 240 (80 ore annue circa) per le classi che aderivano al Progetto lingue 2000;

dopo la Riforma Moratti nella Scuola Media sono previste 66 ore annue (2 ore settimanali); l'inefficacia della proposta didattica — secondo la denuncia del LEND — è aggravata dal carattere certo di discontinuità e frammentazione legata alla libera scelta dei genitori perché essa in realtà è vincolata alle contingenti competenze degli insegnanti presenti nell'organico provinciale, così la riduzione dell'orario di insegnamento limiterà inevitabilmente il raggiungimento di importanti obiettivi linguistici e formativi legati all'apprendimento delle lingue. La possibilità di introdurre ore aggiuntive opzionali in lingua straniera non potrà colmare, per il carattere facoltativo, la lacuna creatasi dalla drastica riduzione delle ore obbligatorie per tutti. Inoltre, la frantumazione dei tempi dell'apprendimento fra attività obbligatorie ed opzionali, insieme alla diversificazione imposta da scelte individuali